

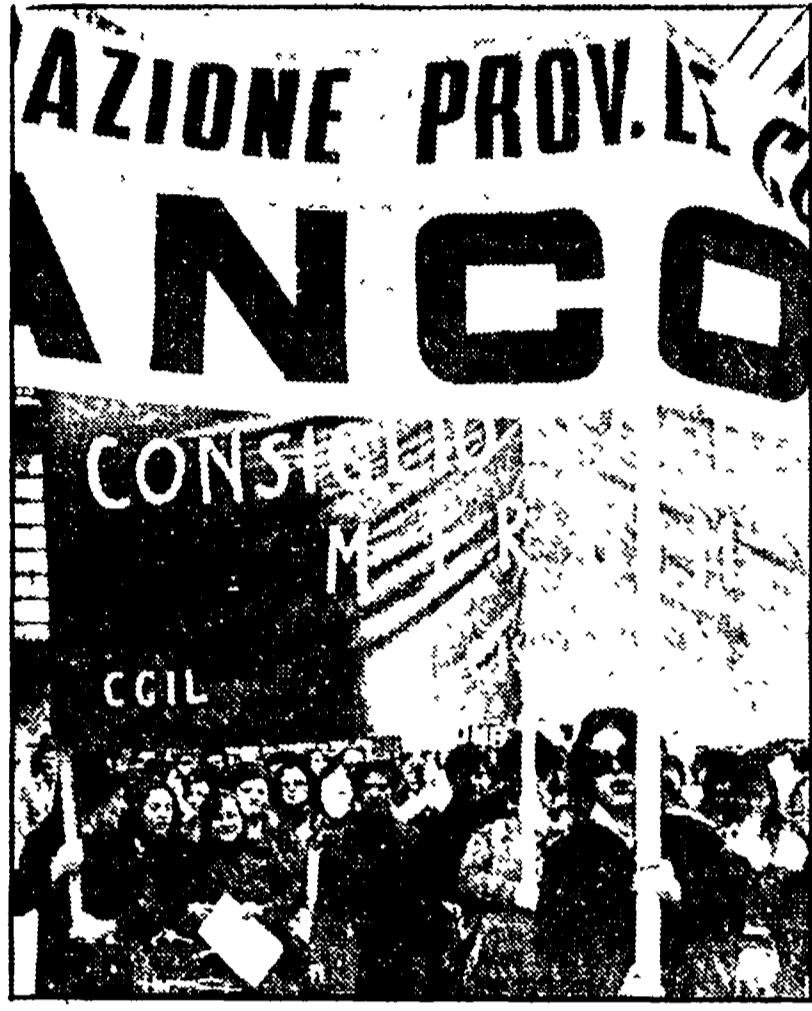
Per il Primo Maggio «un pieno» di iniziative

# Prima di tutto una giornata di lotta

Un lungo elenco di manifestazioni politiche, sindacali e feste paesane. Il compagno Giorgio Napolitano sarà a Colbordolo, in provincia di Pesaro - Nell'Ascolano, come al solito, tante bandiere rosse issate sul

«palo di maggio» - A Porto d'Ascoli una mostra della FGCI sulla pace e il disarmo - Il PCI protagonista di tanti incontri con la gente - Un programma Rai-TV in diretta da Jesi

ANCONA — Il Primo Maggio è un pullulare di iniziative, di feste, di manifestazioni politiche e sindacali. Ed è questa particolarità soprattutto dei centri minori. Prendiamo Colbordolo, in provincia di Pesaro. Ogni anno i compagni di questo simpatico paesino riescono ad organizzare una festa del Primo Maggio che sempre più va acquistando in notorietà e prestigio. Quest'anno sarà il compagno Giorgio Napolitano, della segreteria Nazionale del PCI, a concluderla. Di esempi come quello di Colbordolo, anche se non saggellati dalla presenza di esponenti nazionali, di partito sindacale nella nostra Regione ve ne sono tantissimi. Prendendo a caso, non possiamo non citare la festa del Primo Maggio a Porchia, una frazione di Montalto Marche, in provincia di Ascoli Piceno, che ogni anno richiama migliaia e migliaia di persone. È una classica festa del Primo Maggio della provincia di Ascoli Piceno: Trattamenti vari, bancarelle, giochi (tiro al piattello), comizio sindacale.



Oggi ad Ascoli i lavoratori recuperano una tradizione

## Con un rinnovato entusiasmo riprende la festa alla fortezza

L'iniziativa dei CRAL aziendali che hanno previsto un ricco programma

ASCOLI PICENO — Riprende dopo alcuni anni il tradizionale incontro tra i lavoratori e la città di Ascoli nel giorno del Primo maggio: dalla Liberazione in poi questa festa era stata un punto di riferimento annuale, ma negli ultimi anni erano prevalse le iniziative dei proprietari di medie e grandi aziende della zona industriale di Ascoli consistenti nel preparare pranzi e gite per le maestranze. Un atteggiamento paternalistico questo poi sempre più contestato dagli stessi operai, che si sono resi conto del tentativo padronale tendente a non far discutere, a ghetizzare la festa, a impedire la partecipazione. D'altra parte il sindacato aveva preferito puntare le proprie forze sui paesi della Vallata del Tronto, come Offida, Gasterano, Colli Spinetoli dove pure molto sentita è questa ricorrenza.

Per la ripresa si è deciso di rivisitare la tradizione locale che vedeva lavoratori e cittadini incontrarsi in una festa popolare sulla fortezza, una rocca che dalle colline circostanti si affaccia sulla città. L'iniziativa è partita da alcuni Cral aziendali che erano già promotori di altre interessanti attività culturali tendente a coinvolgere non solo gli iscritti al Cral o i suoi operai ma anche il resto dei cittadini con un concerto del flautista Severino Gazzelloni e una serie di rappresentazioni teatrali e musicali. I giovani compagni del Cral hanno coinvolto l'organizzazione sindacale unitaria e insieme ai consigli di fabbrica nel poco tempo il programma prevede un rally di pesca, poi alle ore 8 un mini torneo di tennis da tavolo presso la palestra comunale Squarcia, alle ore 10 una marcialonga non competitiva che partirà dall'Annunziata. Nel pomeriggio sul colle dell'Annunziata proprio sotto la fortezza, dopo la premiazione dei partecipanti alle varie gare ci sarà un comizio sindacale con Franco Romini della federazione nazionale CGIL, CISL, UIL, infine un'orchestra suonerà per il restante pomeriggio mentre funzioneranno stand gastronomici e nella zona saranno esposte mostre sui problemi del mondo del lavoro.

«Si tratta di una festa popolare con iniziative sportive e amatoriali, ma vuole anche essere», dice Bruno Sansoni del Cral Mammi Uniroyal «un momento di partecipazione, di dibattito, di lotta, ed è proprio perché negli anni passati era mancato questo spirito che la tradizione si era persa». Nella città di Ascoli profondamente toccata dagli scan dalli urbanistici dei mesi scor

za e con un punto di riferimento, di puntualizzazione, di avvio e conclusione che sia proprio la festa del Primo maggio. Lo sforzo è quello di mantenere e modificare la tradizione, fare della festa un momento culturale, un'occasione per far conoscere la vita in fabbrica, la realtà operaia del Piceno e per affrontare i guasti della città. Fin da ora un comitato permanente cercherà di coordinare le iniziative per il prossimo; iniziative per le quali si richiede la collaborazione al circolo del cinema Officina, all'Anpi, all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione alle masse e alle altre associazioni che per ragioni di tempo e organizzative non è stato possibile coinvolgere in questa iniziativa.

Graziano Celani

Migliaia di persone domenica con Nilde Iotti sul M. S. Angelo

ANCONA — In tutte le Marche, e nella Provincia di Ancona in particolare, è in corso una vasta mobilitazione di energie, da parte di partiti e forze sociali, per organizzare la più vasta partecipazione alla manifestazione di Ancona di domenica prossima, nel corso della quale interverrà la compagna Nilde Iotti. L'iniziativa, che vedrà anche gli interventi dell'assessore regionale Giuseppe Righetti e del vice presidente dell'Associazione Partigiani Cristiani, Gioacchino Malavasi, è indetta dall'Amministrazione Comunale e servirà a ricordare e commemorare, con gli occhi di chi tuttora combatte in difesa e per lo sviluppo della democrazia e della Costituzione, i 44 caduti (partigiani e civili) 36 anni fa per mano dei nazifascisti, nella famigerata strage di Monte S. Angelo, una delle più atroci della storia del Movimento di Liberazione delle Marche. Per l'occasione, nel paese dell'entroterra giungeranno, con auto e pullman appositamente organizzati, migliaia di persone.

Venite a vedere che cosa è cambiato con il cambio a 5 marce dei nuovi veicoli OM Grinta da 3,5 a 4 tonnellate.



CONCESSIONARIA S.S. ADRIATICA, 21 TEL. 916118-916338 SCAR FALCONARA OM: una marca della IVECO

Sabato a Fermo e Porto S. Elpidio le inaugurazioni

# Nella zona calzaturiera aprono due consultori



Quello fermano sarà ospitato in locali appositamente costruiti dalla Amministrazione di sinistra. In funzione anche quattro ambulatori decentrati. Verrà decisa la composizione del Comitato di gestione sociale

FERMO — Anche per il Fermano e per la zona calzaturiera è giunto il momento dell'apertura del consultorio. Dopodomani, sabato 3 maggio, sarà inaugurato, infatti, il consultorio di Fermo e quello di Porto S. Elpidio. Nel centro calzaturiero, al mattino alle 10, e a Fermo nel pomeriggio alle 17,30, in ambedue le occasioni l'apertura è accompagnata da un convegno di lavoro sul ruolo dei consultori familiari, sui problemi ancora aperti e sulle prospettive di sviluppo. A Porto S. Elpidio saranno presenti i consiglieri regionali Malgari Amedei Ferretti e Giuseppe Paolucci, mentre le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale alla Sanità Elio Capodaglio, il quale presiederà anche l'assemblea pomeridiana a Fermo.

I due consultori, per arrivare all'attesa apertura, hanno seguito due iter ben diversi, molto più spedito e politicamente tranquillo quello calzaturiero, un po' più contrastato e lento quello del Fermano; il compagno Salvatore Smerilli, sindaco di Monte Urano e presidente del comitato provvisorio di coordinamento dell'unità sanitaria n. 17, ha spinto sull'ac-

celeratore per l'allestimento del consultorio contadino sull'apoggio incondizionato delle altre amministrazioni comunali, quasi tutte di sinistra, e tutte parimenti consapevoli dell'urgenza della struttura pubblica che offra assistenza e consulenza alle famiglie e alle giovani coppie in un contesto sociale in cui i guasti prodotti dalla struttura produttiva sono spesso profondi sia nel rapporto di coppia sia nel tessuto familiare. «Assistente sociale, psicologo e pedagogista sono chiamati ad una funzione particolarmente importante — afferma il compagno Conti sindaco di Porto S. Elpidio — e nei loro confronti esiste già notevole attesa da parte di molte persone, specie dai più giovani. Ci rendiamo conto che con il consultorio non risolveremo tutti i problemi della qualità di vita nella nostra zona, ma potrà essere l'avvio per prendere coscienza, anche a livello individuale, di quale interdipendenza esista tra i problemi della propria esistenza e la struttura produttiva al cui interno si vive». Il consultorio di Fermo sarà ospitato in locali appositamente costruiti dall'am-

ministrazione di sinistra a piazzale Azzolini, locali pronti da diversi mesi, che solo i ritardi dei finanziamenti regionali e alcune divergenze politiche sul personale avevano impedito di far entrare in funzione già da tempo. Ora, espletati i concorsi per l'assunzione dello psicologo, del ginecologo e del pedagogista, si è provveduto ad assorbire dall'ex-ONMI l'assistente sociale e l'ostetrica. «Ho speranza che il consultorio fermano funzionerà bene — ha dichiarato l'assessore alla sanità dottor Follicacci — le persone che compongono l'équipe, infatti, hanno una notevole preparazione, e proprio sulle loro capacità professionali si fondano le maggiori garanzie di successo». L'entrata in funzione del consultorio e dei quattro ambulatori decentrati nel territorio dell'unità sanitaria, è stata possibile per una scelta precisa da parte dell'amministrazione comunale. «Non ci siamo fatti bloccare — afferma il compagno Ezio Santarelli, assessore al bilancio — dalla gravissima decisione della Democrazia Cristiana che ha bloccato in sede regionale la legge di finanziamento per i consultori per gli

# PRIMULA Confezioni

LA PIÙ MODERNA ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA DELL'ABBIGLIAMENTO

# PRIMULA Confezioni

Vestire è facile e conveniente nei negozi

# PRIMULA

A PADOVA	RIMINI	JESI
Pizza Garibaldi, 8	CESENA	CIVITANOVA M.
BOLOGNA	PESARO	MACERATA
MANTOVA	FANO	ASCOLI PICENO
	ANCONA	PESCARA